

ma 28, giovedì 156

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 7.34 - 8.31 - 10.37 - 12.0 - 10.33 - 18.53.

Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.45 - 9.15 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.55.

Bergamo-Milano (via Treviglio): 5.10 - 6.5 - 7.25 - 9.5 - 10.20 - 12.31 - 15 - 15.15 - 18.38 - 21.50.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Fraz. I per S. Martino: 5.50 - 14.50.

Aterza per S. Martino: 15.15.

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia

L'ALTA VALLE BREMBANA

C. C. POSTALE 16.10.

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREME

R. Procura del Re

Bergamo

copie 4

ASCENSIONE

« Mentre gli unlici si trovano insieme a mensa, Gesù appare improvvisamente in mezzo a loro. Dopo averli rimproverati perché alcuni avevano prestato poca fede alla sua risurrezione si fa a consolarli dicendo loro che, pur dovendo Egli tra poco partirsi da loro, pure non li avrebbe mai abbandonati dal Cielo.

Era l'ultima volta che Gesù parlava ai suoi discepoli.

Poi esce con loro dalla città, li conduce presso il paese di Betania alla distanza di tre o quattro chilometri da Gerusalemme. Si reca con essi sul monte Oliveto. Lungo la strada la comitiva si ingrossa così che quando si raggiunge la vetta sono intorno a Gesù circa centoventi persone.

Raccolti intorno al Maestro i discepoli contemplano come estatici il suo volto che si è fatto più splendente per la luce della gloria che lo irradia.

Gesù, come un padre vicino a lasciare i suoi figli o a recarsi in un paese lontano donde non tornerà che dopo lungo tempo, leva le mani sopra i discepoli per invocare e comunicare sopra di loro la benedizione del Padre.

Ma ecco che, mentre sta levando le mani sopra i suoi, Egli si stacca da terra, si leva sopra di loro e si innalza al Cielo.

Radiante di luce e di splendore, sale, sale continuamente, fino a che,

giunto a un certo punto, una nube, somigliante a quella che appariva sopra il tabernacolo dell'antica Alleanza, lo nasconde agli occhi dei suoi discepoli, che, estatici, rimangono ancora per un bel pezzo a guardare il Cielo.

Immensamente bello, divinamente bello, corteggiato dai Patriarchi, dai Profeti, da tutti i giusti dell'Antica Alleanza, da miriadi di Angeli, il restauratore delle nostre perdite, il riparatore delle umane sciagure, il nostro Redentore, il trionfatore dell'Inferno e della morte, entra nel suo regno, e si pone alla destra di Dio Padre ».

Cristiano! il tuo duce, il tuo Re, il tuo capo è salito al Cielo.

Per che cosa? Per prepararti il posto. Se prima non vi entrava il capo, le membra non avrebbero mai avuto il diritto di entrarvi. Egli è salito per acquistarti questo diritto. Non mutilarlo, non spezzarlo questo diritto con la colpa.

Un'altra ragione. È salito al cielo perché il tuo occhio, l'occhio della tua anima si abitui a guardare in su.

Guardare in su alla mèta del tuo pellegrinaggio. *Sursum corda!* In alto i tuoi occhi, i tuoi pensieri, i tuoi desideri, al Cielo dove è la gioia attende Gesù! Difficile, penosa è la vita, ma ricordalo: breve è il patire, eterno è il godere.

PER IL MESE DI MAGGIO

Omaggio a Maria

Il culto dell'arte

Dicano pure quello che vogliono i nemici della Chiesa, contro il culto che noi Cattolici prestiamo a Maria, contro i vincoli d'affetto che a Lei ci legano e l'amore che profondo nutriamo nel cuore. Il loro biasimare sarà sempre un disprezzare quanto di più nobile, di più bello, di più puro e di più grande si ritrova fra gli uomini dacehè il Cristianesimo apparve sulla terra.

Basti considerare che tutte le arti a Maria indirizzarono il loro omaggio più bello. Per Maria la poesia ha i canti più soavi: per Maria la musica modulò i suoi più armoniosi concenti; per Maria la pittura tratteggiò i suoi più magnifici quadri; per Maria la scultura scoprì le più delicate meraviglie; l'architettura tratteggiò e compì sublimi ispirazioni; la scienza per Maria aprì i tesori delle più arcane bellezze...

"Beatam me dicent omnes generationes"

E tutte le generazioni con a capo i più grandi geni, per lo spazio di ben venti secoli, si inchinarono a Maria e la chiamarono beata. E il genere umano come non può fare a meno di Gesù, che è il prototipo dei predestinati alla gloria celeste, il suo Redentore e Salvatore, così non può fare a meno di Maria, Madre di Dio fatto uomo per lui e per la sua salvezza. Per questo il redente, mentre si prostra in atto di adorazione davanti a Gesù, si inchina pure a Maria Madre sua in atto di devota venerazione, per ammirare in Lei i singolarissimi doni di Dio, per ringraziarla per aver co-

perato all'umana rigenerazione, per supplicarla di usare per l'uomo pellegrino la smisurata sua intercezione e protezione materna.

Il culto della Chiesa cattolica e del popolo cristiano

Attraverso ai secoli la Chiesa Cattolica, col culto a Gesù Cristo, andò man mano diffondendo la devozione ed il culto di Maria. Oltre i quotidiani omaggi del popolo cristiano, nel decoro dell'anno sono frequenti le solennità istituite in suo onore. E quasi ciò non bastasse, a Maria si è voluto consacrare un mese intero, il mese di Maggio, il quale porta sulla sua fronte il Suo Augusto nome.

Nulla di più bello e poetico! Durante il mese Mariano la natura presenta ciò che ha di più caro e più delizioso; è il mese della primavera; è il mese delle speranze; è il mese dei fiori. Giustamente pertanto la Chiesa e la pietà dei fedeli lo vollero consacrare a Maria, gentile e mistico fiore di ogni virtù.

Maggio e Maria! come parlano dolcemente al cuore questi due nomi!

Maggio, il mese dell'amore; Maria, che dell'amore è l'oceano, il simbolo, la Madre!

Maria! È questo il Nome che dopo quello adorabile di Gesù imparammo bambini sulle ginocchia materne, Nome santo di misericordia, di pietà, d'aiuto. « Ave, Ave!, ripetono le anime amanti, prega per noi, o Vergine purissima! ».

Onoriamo Maria

Ravviviamo adunque il nostro amore e la nostra divozione a questa Madre celeste, in questo caro mese.

Uniamo il nostro inno di lode e di celebrazione a quello di tutto il creato, a quello di tutti i credenti; ogni giorno portiamole il nostro modesto omaggio di fede, di venerazione.

Quanto è soave raccoglierci ogni giorno all'altare di Maria Santissima, elevare a Lei i nostri pensieri, i nostri affetti chiamandola col dolce nome di Madre!...

Ma la nostra devozione non consiste soltanto in alcune preghiere,

nel cantare alcune canzoni in Suo onore, nel ricoprire di fiori e di lumi il suo altare. Tutto questo non aggradirà Maria se non sarà unito ad una vita intemerata e santa! Tutto questo, che ha ragione di simbolo, non gioverà a nulla se non corrisponderà nella pratica, il profumo più gradito delle opere di pietà e di carità cristiana, lo sforzo di migliorare noi stessi colla pratica delle virtù a Lei più care.

Alle nostre giovani

Modestia nel vestire

Che cosa si intende per modestia nel vestire?

Si intende una cosa molto semplice, molto chiara, ma molto dimenticata. Una cosa che per essere un po' rude da esprimersi, viene espressa troppo raramente.

È sarebbe? Questa: che una giovane, per essere vestita con modestia, bisogna che il suo vestito non solo la copra, ma dissimuli il corpo e lo faccia quasi sparire.

Grossa? Grossa sì, ma vera! Perché, a pensarci un po' su, vedremo che noi pure qualche volta dimentichiamo questa verità, e che il nostro criterio sulla modestia re come spesso sono incomplete e mutilate le norme, le regole, che si danno nei Congressi, nelle conferenze e negli articoli che si scrivono contro la moda immodesta. E sapete perché?

Perché queste conferenze si fanno in pubblico, perché questi articoli sono letti da tutti: e la modestia impone giustamente delle regole anche nelle parole...

Il criterio fondamentale per un modesto vestito è questo: *bisogna che il vestito riesca a coprire e a dissimulare il corpo.*

In altre parole, bisogna che non sia così velato, così stretto, così discinto, così insufficiente, da far trasparire il corpo e da rendere impossibile il camminare, il sedersi, o compiere certi lavori con libertà, senza pericolo di offendere il pudore altrui.

Una volta queste cose non c'era bisogno di dirle, perché il senso della modestia cristiana era così profondo, innato ed istintivo, che le oneste donne di allora, trovavano non sulla carta, ma nel loro cuore, nella loro fede, senza bisogno di pensarci su, le opportune forme del loro vestire. Adesso si è diventati così esteriori, che cuore e cervello non suggeriscono più niente e l'istinto buono resta soffocato dall'imitazione sciocca e colpevole della moda, inventata chi sa dove, chi sa da chi, chi sa quando, chi sa perché...

Rendersi conto...

Tante giovani prendono a modello il vestito delle compagne, o, peggio, delle signorine aristocratiche, o, addirittura, guardano il figurino dell'ultima moda, colla buona intenzione di scegliere un modellino modesto. Ma non basta. *Bisogna rendersi conto:* il vestito di quella signorina, o il disegno che osservate sulla carta sembra diritto e sufficientemente accollato e lungo, infine, modesto: ma quel vestito, dovete pensare che è destinato a coprire il vostro corpo, un corpo vivo, non liscio e duro come il manico della scopa, ma un corpo pieno di movi-

mento e di vivacità, che non può e non deve star fermo ma deve muoversi in cento atteggiamenti, in cento lavori. E se il vestito non permette che questi atteggiamenti, questi lavori, questi movimenti si compiano senza la dovuta modestia, rispetto a chi vi può vedere, vuol dire che non è un vestito modesto.

Non esagero mica! Osservate una vostra compagna, quando, con vestiti su per giù come i vostri, corre, si agita, quando va in bicicletta... Non trovate che fa schifo?... E voi imitandola credete forse di farvi onore; di meritavi l'approvazione degli uomini onesti e di Dio?!

Bisogna adunque rendersi conto, figliuole... a parlare così; ne ho pena. Poiché certe cose come ripugnano alla vista, così ripugnano al pensiero ed alla parola, e benchè io, donna, sappia e intenda di parlare a donne come me, provo vergogna per voi e per me.

Ma che varrebbe nascondere la testa e tacere ciò che altri non può dire?

Varrebbe ad aumentare l'inceoscienza e quello sciocco abituarsi dell'occhio a ciò che è sconveniente e a cui bisogna resistere.

E voglia il Signore che gli occhi bendati dalla leggerezza si aprano, e che le coscienze addormentate nell'abitudine si sveglino, così che non ci sia più bisogno di tornar sull'argomento; e tornato il vestito al suo ufficio necessario di coprire e dissimulare il corpo, la nostra penna possa volare a parlar di quell'anima, che per gli occhi e per le labbra sorride e diffonde riflessi di bontà e di spirituale bellezza.

(da l'« Azione Muliebre »)

Abbiam riassunto volentieri, spiacenti di non poterlo pubblicare interamente, il bellissimo ed assennato articolo comparso su L'azione Muliebre del Gennaio u. s., intitolato: « Modestia nel vestire », anche perchè scritto da una donna, una illustre Professoressa.

Vogliamo sperare che le nostre mamme e giovani non si accontenteranno di averlo letto, ma lo vorranno meditare seriamente.

Per conto nostro, quasi facendo eco alla poesia del Maggio, ci limitiamo a richiamare il loro pensiero, alla figura di Colei, che, Giovinetta, Sposa e Madre, ha incarnato nei secoli gli ideali della donna cristiana: a Colei che seppe sollevare dalle brutture del paganesimo la donna degradata e schiava, per farne una onesta compagna all'uomo, l'angelo e regina della famiglia: a Colei che rimarrà nei secoli il modello ed il desiderio di tutte le età, di tutte le generazioni: a Maria Vergine Immacolata!

Una lettera del Santo Padre sul concorso ginnico femminile

Il Santo Padre Pio XI ha indirizzato all'Em.mo Cardinale Pompili, suo Vicario, la seguente lettera: « Signor Cardinale,

« A lei, Vicario Nostro, in questa Roma che è insieme e il centro della cristianità e la Nostra sede episcopale, dobbiamo rivolgere una parola a proposito del « primo concorso ginnico-atletico nazionale femminile delle giovani italiane » che qui stesso avrà luogo nei prossimi giorni 4, 5 e 6, ancora sulle soglie del mese particolarmente sacro a Maria. Lo facciamo con molta pena; ma dopo aver molto pensato e pregato sentiamo di soddisfare, facendolo, ad un sacro dovere del ministero apostolico demandatori da quel Supremo Pastore e Signore delle anime che ci ha a giudicare: dovere di Vescovo di Roma quale è e sarà sempre il successore di Pietro, dovere di Vescovo dei Vescovi e dei fedeli di tutto il mondo. Nell'una e nell'altra qualità la Nostra parola purtroppo non può essere che di deplorazione. Il Vescovo di Roma non può infatti non deplorare che qui, nella città santa del cattolicesimo, dopo venti secoli di cristianesimo, la sensibilità e l'attenzione ai delicati riguardi dovuti alla giovane donna e alla fanciulla sia mostrata più debole che non usuali adottando dalla vinta Grecia i pubblici ludi e concorsi ginnici ed atletici, per motivo di ordine fisico e morale di puro buon senso, ne escludeva la giovane donna, escludendo del resto anche in molte città della stessa Grecia tanto più corrotta.

« Non è necessario davvero esporre o anche sommariamente richiamare quei motivi: furono già molte volte esposti: padri, madri e insegnanti non prevenuti o fuorviati da teorie esagerate e false, o da motivi affatto estranei alla buona e sana pedagogia, li intuiscono e sentono come per naturale istinto; ne apprezzano e gustano la bellezza e la preziosità soprannaturali quanti assiste illumina quel *sensus Christi*, che come l'anima dell'anima cristiana. Per questo diciamo anche noi col Profeta (Is. 62, 1°): « per Sion non tacerò e per Gerusalemme non riposerò ».

« Il Vescovo dei Vescovi e dei fedeli di tutto il mondo non può dimenticare mai, meno che mai in circostanze come queste, di essere il primo fra i custodi di Dio dati alla nuova Gerusalemme, e dei quali sta scritto che giorno e notte in perpetuo non taceranno. Invero i fedeli di tutto il mondo non potrebbero che sentirsi, a dir poco, confusi e sconcertati se Ci trovassero del tutto silenziosi, mentre avviene sotto gli occhi nostri quello contro di cui — dovunque si è anche in giorni non lontani averto — hanno levato la voce i sacri Pastori da Noi approvati e incoraggiati. E questi stessi sacri Pastori e Venerabili fratelli nostri potrebbero nel nostro silenzio trovare ben penoso motivo a dubitare che sia mutato il Nostro sentire e giudicare a loro riguardo. E' bensì vero che non si vogliono qui ripetere le audacie, o piuttosto le sconvenienze, altrove lamentate; e ce ne danno speranza le precauzioni prese e le istruzioni fino all'ultima ora impartite dagli organizzatori e responsabili, ma la natura e la sostanza delle cose permangono pur sempre le stesse, con le accennate ag-



gravanti del luogo e dei precedenti storici; permangono sempre in vivo contrasto con le speciali delicate esigenze della educazione femminile, immensamente più delicate e rispettabili quando questa educazione vuole e deve essere educazione cristiana.

« Nessuno può pensare che questa escluda o meno apprezzati tutto quello che può dare al corpo, nobilissimo strumento dell'anima, agilità e solida grazia, sanità e forza vera e buona; purché sia nei debiti tempi e luoghi; purché si eviti tutto quello che mal si accorda col riserbo e con la compostezza che sono tanto ornamento e presidio della virtù; purché esuli ogni incentivo a vanità e violenze. Se mano di donna si deve alzare, ci auguriamo e preghiamo, che sia sempre e solo in atto di preghiera e di beneficazione. Anche più largamente e prima d'ora ci saremmo intrattenuti con Lei, signor Cardinale, in argomento così alto e importante, se prima d'ora avessimo potuto avere e conoscere il definitivo di quanto veniva preparandosi. A questi pochi e rapidi riflessi Ci costringe limitarci l'angustia del tempo. Ben di cuore le inviamo con essi, auspicio di ogni bene, l'Apostolica Benedizione.

PIUS PAPA XI.

Nell'ottava del Patrocinio di S. Giuseppe — Festa di Sant'Atanasio — 1928 ».

SEGNALAZIONI

La Croce sul "Brema," e sull' "Italia,"

Se la nostra vita perirà negli abissi siamo sicuri della vita eterna.

Questo hanno detto gli animosi piloti del *Brema* prima di partire per la trasvolata dell'Atlantico.

Segnaolo di tutte le vittorie, la Croce di Cristo era issata sul fortunato velivolo che strappò la seconda vittoria all'oceano infido: di più il pilota germanico e il capitano irlandese del *Brema*, che sono catturati si sono accostati alla S. Comunione.

Atto magnifico di pietà, di fiducia, di amore! E' inutile: oltre le altezze dell'aria, l'anima umana tende alle altezze dell'Infinito: e l'Infinito è Dio e solo Dio.

Uguale spettacolo di fede si appresta a dare il nostro dirigibile *Italia* che viaggia gloriosamente verso il Polo.

Qui è il Papa in persona che accoglie il generale Nobile e che gli dona la gran Croce che sarà gettata sul Polo, simbolo della conquista cristiana del mondo. E' il Papa che destina alla spedizione nientemeno che un Cappellano, nella persona del dottissimo Padre Gesuita Gianfranceschi, perché sui ghiacci offra il Divino Sacrificio, e inneggiando a Cristo Re ripeta il sospiro della Chiesa: « Tutto il mondo, o Signore, si converta e ti adori! ».

Belli, gentili questi gesti; ma più solenni e più alti i loro significati! Voglia il Cielo che le conquiste della scienza seguino pure un risveglio di fede nei cuori.

Non è la fede la più nobile conquista dell'uomo?...

Sfida al duello punita.

A Udine una partita cavalleresca che non ebbe esito, finì col tradurre davanti ai magistrati i quattro padrini ed i duellanti.

Per questioni professionali l'avvocato Giuseppe Sirica insorgeva contro l'avv. Bottari, e fra i due venivano scambiate ingiurie. Di qui lo scambio dei padrini e la querela reciproca degli avvocati. Il Bottari però non accettò la sfida, né da parte dell'avv. Sirica, né da parte dei due padrini di quest'ultimo.

Il processo, data la notorietà degli imputati, richiamò molta gente in Pretura.

Epilogo: condanna dell'avv. Sirica a tre mesi di reclusione e 400 lire di multa; assoluzione degli altri per inesistenza di reato.

Ladro che consegna al confessore.

A Montevarchi l'autore di un furto di 1500 lire, commesso ai danni del colono Cesare Lotti, si è recato da un Padre dei Cappuccini, e sotto il segreto della Confessione, si è dichiarato autore del furto e ha consegnato al religioso la somma rubata.

Il Padre Cappuccino si è affrettato a consegnare la somma ricevuta al Maresciallo dei Carabinieri, il quale a sua volta la restituiva al legittimo proprietario senza riuscire a sapere dal Cappuccino altri particolari.

E' da notare che per questo furto era stato arrestato il garzone colono Secondo Frattoni, che è stato rimesso subito in libertà.

Da una quindicina all'altra

Dalla Provincia

Omaggio a Mons. Roncalli.

Il nostro illustre concittadino, Visitatore Apostolico della Bulgaria, Mons. Roncalli, salvo per miracolo dallo spaventoso terremoto che devastò quella regione, con tante vittime e danni incalcolabili, continua a prodigare se stesso per quei poveri infelici donando a tutti soccorso e aiuto.

Il Papa ha già mandato a Lui 350 mila lire per i bisogni più urgenti, quasi a stimolare tutti ad imitarne il gesto caritatevole « L'Eco di Bergamo » ha aperto una sottoscrizione *Pro terremotati* in omaggio al degnissimo Visitatore Apostolico. Diamo tutti il nostro obolo della carità.

L'onorevole Locatelli

medaglia d'Oro di Bergamo snbi, sul campo Croydon di Londra, un incidente aereo; si deve al suo sangue freddo e alla sua presenza di spirito se ne uscì incolume.

Colpito dal fulmine.

Mercoledì della settimana scorsa, sulla zona di Adrara San Martino, scoppiava un violentissimo temporale, con scariche elettriche. Il diciottenne Luigi Bellini, mentre scendeva dai colli di S. Fermo con un carico di stame sulle spalle, veniva investito in pieno da un fulmine. Alcuni contadini, che l'avevano visto cadere, si affrettarono a portargli soccorso, ma invano, perché era già morto.

Ucciso dal treno.

Ad Alnè, certi Raffaele Moscheni e Pasquale Invernizzi, giunti presso il passaggio a livello della ferrovia della Valle Brembana sopra un carrello, si fermarono per assicurarsi che non vi fosse nessun treno in passaggio. Viste le sbarre alzate, si avviavano sicuri sui binari, ma in quel momento giungeva un treno merci che investiva in pieno il carrello. L'Invernizzi si salvava per miracolo, mentre il Moscheni, trasportato all'ospedale, è morto. Le responsabilità dell'investimento si fanno risalire, secondo le prime indagini, al guardiano del passaggio a livello, certo Antonio Capelli, di anni 60, che è stato arrestato.

In Italia

Il Natale di Roma.

La « Festa del Lavoro » si è svolta in tutta Italia tra la calma più lieta, grandiosa ed imponente. Migliaia e migliaia di lavoratori nelle stesse ore, per tutti i punti della Penisola, hanno rinnovato il loro giuramento di fedeltà e di disciplina, hanno ritemperato la loro fede, sicuri nelle fortune della Patria.

I Reali d'Italia

dopo festosissime accoglienze nella nostra Colonia libica, sono tornati, ammirati della ottima organizzazione svolta dal Governo nel dopo-guerra per ottenere nelle nostre Colonie quanto le Colonie ci possono dare. La famiglia reale è rientrata alla capitale.

Il Principe Umberto

dopo il suo ritorno dal viaggio di Oriente è stato accolto a Torino nel suo reggimento con grandiosi festeggiamenti.

Padre di trenta figli.

Il contadino Ciriello Francesco, residente in Avellino, nato il 10 ottobre 1860, ha avuto ben 30 figli, di cui 24 viventi.

Zaleski visita il Papa.

Cordialmente ricevuto il ministro degli Esteri polacco, Zaleski, accompagnato dalla sua signora e dall'ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede, ha visitato S. S. Pio XI.

Diecimila operai milanesi

sono convenuti a Roma per riaffermare la loro fedeltà al Regime. Adunati tutti al Colosseo il Duce ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Il Duca di Pistoia

ha impalmato la Principessa Lydia d'Aremberg. La solenne cerimonia è stata celebrata alla presenza dei Reali, a Torino.

La popolazione dell'Italia

dal 1921, epoca dell'ultimo censimento, a tutto il 31 dicembre 1927, è aumentata di 2.777.221 abitanti, passando da 38.755.576 a 41.532.797. Di questi i residenti nel territorio nazionale sono 40.744.000.

L'Esposizione torinese inaugurata.

Martedì primo maggio venne inaugurata la grande esposizione commemorativa del decennale della Vittoria e del centenario di Emanuele Filiberto a Torino.

La manifestazione, alla quale presiedettero in forma ufficiale i Sovrani e tutti i Principi presenti a Torino, è stata grandiosa e solenne.

Dall'Estero

Nella Bulgaria. Come diciamo in altra parte, grandi scosse di terremoto hanno distrutto intere città con numerose vittime e danni ingentissimi. Graditissimo è giunto l'obolo generoso del Santo Padre, che primo fra tutti gli Stati d'Europa è venuto in soccorso dei poveri disgraziati. Il Visitatore Apostolico Mons. Roncalli si è portato immediatamente sui luoghi del disastro per confortare colla parola e coll'opera i sinistrati e per poco non rimase vittima del dovere.

Francia.

Le elezioni generali politiche francesi, terminate con il ballottaggio di domenica, hanno segnato una completa vittoria per il Governo.

Spagna.

L'automobile del Re Alfonso XIII, che si recava a Siviglia, in seguito a sbandamento, è entrata in un campo, rimanendo danneggiata. Il Re ha raggiunto Siviglia con un'altra vettura.

Germania.

Festeggiati dalle autorità e dai connazionali è stato il Generale Nobile proveniente da Stolp e che si è fermato a Berlino per fare alcune visite di carattere ufficiale.

Inghilterra.

E' stato formato un comitato speciale della corporazione della città di Londra per fare tutti i preparativi per il ricevimento del Governatore di Roma Principe Spada Potenziani che verrà prossimamente a visitare la città.

Messico.

Alcune città dello stato di Oaxaca, sono rimaste distrutte in seguito a scosse di terremoto verificatosi nel corso di terremoto verificatosi nei vecchi edifici sono crollati.

I Comuni infetti dal flagello dell'afra epizootica

Vendita di bestiame sospese

I Comuni che risultano infetti dall'afra epizootica in provincia di Bergamo al 3 maggio sono i seguenti:

Albino, Arcene, Arsago d'Adda, Bolgare, Bonate Sopra, Brembate Sotto, Calcinate, Calcio, Canonica d'Adda, Castelle Calepio, Cavernago, Centrisola, Cividate al Piano, Clusone, Cologno al Serio, Comunnovo, Cortenuova, Curdome, Ghisalba, Levate, Mapello, Martinengo, Misano d'Adda, Mornico al Serio, Ossanega, Palosco, Ponte di Nossola, Ponte S. Pietro, Pradalunga, Romano Lombardo, Seano al Brembo, Spirano, Strozza, Telgate, Urgnano, Vertova, Villongo, Vilminore di Scalve, Zanica.

A norma dell'ordinanza prefettizia del 1° maggio 1928, n. 7316, nel territorio dei suindicati Comuni sono, pertanto, sospese le vendite di bestiame fessipede, anche da macello, salvo che nell'ambito di ogni Comune per gli ordinari bisogni della alimentazione locale e per eventuali macellazioni di urgenza.

« Fortunatamente la nostra alta valle fin'ora è immune, ma appunto per questo è necessario vigilare e tener presente le norme e prescrizioni emanate dal Prefetto per evitare il contagio, ora soprattutto che è vicina la stagione dell'alpeggio ».

Pagelle scolastiche gratuite

Per norma degli interessati si pubblica la circolare del Ministro della P. I.

Chi ne è interessato si rivolga al locale Patronato Scolastico od al Comune.

Circolare N. 31

Generale per l'istruzione elementare).

Ai RR. Provveditori agli Studi, Viene riferito al Ministero che alcuni Patronati scolastici limitano la concessione delle pagelle scolastiche ai soli figli dei mutilati e degli invalidi di guerra appartenenti a famiglie bisognose, negando a quelli le cui famiglie non si trovano in disagevole condizioni economiche.

Ai sensi della circolare Ministeriale n. 1121 del 5 aprile 1927 invece la pagella scolastica deve essere distribuita gratuitamente dal Patronato scolastico locale indistintamente a tutti gli orfani di guerra e ai figli di mutilati e invalidi di guerra, appartenenti o non appartenenti a famiglie bisognose. Difatti trattasi di un beneficio concesso non in considerazione della disagevole condizione economica della famiglia, ma della qualità di orfano di guerra o di figlio di mutilato o invalido di guerra.

Si compiacciano pertanto le SS. LL. di invitare i Patronati scolastici ad uniformarsi a quanto prescrive la citata circolare Ministeriale.

Roma, addì 23 marzo 1928 - VI. p. il Ministro: Santini.

Listino dei Prezzi

del 5 Maggio 1928

Fumento tenero nostrano da lire 148 a 149; farina frumento da 191 a 195; id. id. fiore da 185 a 186; id. tipo unico da 180 a 182; grano-turco da 115 a 116; farina gialla da 120 a 125; riso maratello da 190 a 200; id. comune da 170 a 180; farinetta da 160 a 165; avena estera da 119 a 121; orzo da 138 a 142; buoi p. v. 1.a e 2.a qual. da 4.30 a 5.40; vacche 1.a e 2.a qual. da 3.30 a 4.90; vitelli mat. 1.a e 2.a qual. da 5.10 a 7.40; suini p. v. 6.80; galline vive da 10 a 11.50; uova da bere da 4.80 a 6.20; burro 16.50.

Istituto e Clinica Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

LA DITTA Begnis Geremia

ha aperto il suo
Nuovo Negozio con Sartoria
a PIAZZA BREMBANA

Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti - Specialità Stoffe
Cappelli - Camicie ed affini
col ribasso del 20 per cento

GRANDE ASSORTIMENTO
Calzature Polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paio

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assicurazioni collettive
per gli Impiegati aziende
private - Speciali forme
per Assicurazione operai

:: Chiedere progetti per qualsiasi
orma d'Assicurazioni sulla vita

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Rami: Incendio - Infortuni - Besciame - Responsabilità
Civile - Trasporti - Furti

Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Piazza Brembana

DITTA REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi
succursali
ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:
Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi
Coloniali - Cioccolato - Confezioni - Vini - Liquori

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento
Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA
Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano con bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

DECESSO. — Alle 3 del mattino del giorno di S. Croce, spirava serenamente *Baschenis Elisabetta maritata Ambrosioni* nella ancor verde età di 36 anni. Lascia nel dolore il marito e due tenere bambine. Donna di costumi semplici, sopportò con cristiana rassegnazione la sua lunga, penosa malattia, e passò a miglior vita confortata dai carismi della Religione. Il giorno 5 si svolsero decorosi funerali con largo concorso della popolazione. Ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze.

CARONA

(Ritardata)

DECESSI. — Il 23 u. s. dopo lunga straziante malattia, rendeva l'anima a Dio, con tutti i conforti della S. Religione, il buon vecchietto *Santo Rieputi*, nella avanzata età di anni 76. Con lui scompare a Carona la figura d'un uomo d'antico stampo, di fede viva, di vita veramente esemplare.

Quanto fosse amato e stimato lo testimoniarono i suoi funerali ai quali intervenne tutta la popolazione.

La sera del Sabato Santo, in perfetta lucidità di mente, attorniato dai figli e dalla addolorata consorte, rassegnato e calmo pur nei suoi atrocissimi dolori, confortato dai SS. Sacramenti, si addormentò nel Signore *Migliorini Domenico*, nostro benemerito Segretario Comunale. Una malattia dolorosissima da ben sette mesi lo teneva inchiodato a letto. I suoi 53 anni di vita li passò tutti nel lavoro e nel sacrificio per dare pane, educazione ed istruzione alla numerosa figliuolanza, e per disimpegnare i suoi doveri di pubblico funzionario non solo a Carona, ma anche quale Segretario di Branzi e Roncobello. Sempre assiduo, fu largo e generoso d'aiuto con tutti, fin dove la sua capacità e le sue forze lo permettevano. I suoi funerali, riuscirono devoti e solenni, per concorso di sacerdoti, di popolo, di associazioni e di scuole, oltreché per il largo stuolo di amici, estimatori e colleghi della Valle. Degno tributo e meritata corona alla vita esemplare cristiana del cittadino e dell'ufficiale pubblico stimato e ben voluto da tutti.

Alla vedova, ai figli e parenti di questi due cari estinti, le nostre più sincere condoglianze; alle loro anime, rese più belle per le sofferenze a lungo cristianamente sopportate, affrettiamo coi più fervidi voti la pace e il premio eterno.

ALTRA DOLOROSA SCOMPARSITA. — Nelle prime ore del 18 Aprile u. s., per una forte emorragia, nella verde età di 38 anni, da questa terra d'esilio, volava al cielo la sposa cristiana *Rieputi Sabina in Bugini*. Rassegnata ai voleri di Dio, calma e serena ricevette con pietà i sacri conforti. Lascia nel più amaro cordoglio e rimpianto, il marito, due tenerissime figlie, parenti ed amici, che, conoscendola, apprezzarono le sue belle doti, le sue virtù. I funerali devoti e solenni, dissero quanta eredità d'affetto e rimpianto abbia lasciato la cara estinta in paese e fuori.

Al marito, così duramente provato dalla sventura, alle bambine orfane, ai parenti tutti i sentimenti del nostro più profondo cordoglio. All'anima bella della Consorella fedele, della scrupolosa e rigida Terziaria, della figlia devota dell'Associazione del S. Perdono, ogni giorno la nostra pia suffragante preghiera.

PARTENZA DEI COSCRITTI. — Il 28 Aprile, accompagnati e salutati dai parenti e dagli amici, partivano alla volta di Bergamo i giovani coscritti della classe 1908. Essi sono: *Migliorini Bicio* di Antonio, *Rossi Carlo* di Pierino, *Salvetti Alfredo* fu Giuseppe e *Salvetti Erminio* fu Antonio.

A quest'ora saranno già tutti incorporati ai loro Reggimenti, e non dubitiamo che presteranno il loro

servizio con disciplina ed onore, per il bene, ed eventualmente, per la difesa della Patria. A tutti il nostro augurale saluto.

CASSIGLIO

Caro Sig. Direttore,

Appena Mons. Vescovo, con paterno ed autorevole comando, mi indirizzava a questa Parrocchia, a me fino allora affatto sconosciuta, perché vi compissi le funzioni parrocchiali alla Domenica, subito ebbi il piacere ed il conforto di leggere sul caro giornale (del quale fui sempre amico e socio) il deferente cordiale saluto ed il lusinghiero augurio inviati da questa buona popolazione e dalla Direzione del giornale stesso.

Da quel giorno, per questi ottimi parrochiani, passarono ancora tre mesi di lunga e penosa attesa, compensata, finalmente, da piena gioia e grande letizia, per la venuta definitiva del Sacerdote.

Ora permetta che anch'io da queste colonne, un po' in ritardo sì, ma però ancora in tempo opportuno, abbia a rispondere ai saluti sinceri di tutti i buoni Cassigliesi, riconoscendoli centuplicati ed espansivi, uniti agli auguri più felici di bene che io fin da questo momento invoco dal cielo su loro, sui loro interessi e più ancora sui cari emigranti, e sono molti, che già sento di amare molto, prima di conoscerli.

Un grazie pubblicamente e di cuore per l'accoglienza fattami e di cui saprà Iddio largamente ricompensarmi, perché con questo atto gentile e cristiano, hanno inteso di riverire e riconoscere, pur nell'ultimo cappellano di campagna, quella grande e santa autorità che non s'arrampica dal basso, ma discende dall'alto.

E a tanta profusione di sentimenti cristiani faccia eco su me la protezione celeste, che due circostanze non indifferenti mi danno motivo a ben sperare. S. Giuseppe e la Madonna mi hanno atteso all'ingresso di questo nuovo ministero per essermi di guida, di aiuto e di conforto.

Il Patrocinio di S. Giuseppe invocato in questo giorno e la Vergine santa onorata nel suo bel mese, oggi incominciato, mi siano di compagnia sicura ed indivisibile, nel posto assegnatomi dall'obbedienza.

Con questa povera e limitata dimostrazione di gratitudine e di riconoscenza, rinnovo l'augurio, che mando in nome di Dio perché duri e si perpetui e si estenda su tutti e su tutto, *Bonum et Pax*, augurio di bene e di pace.

Alla Direzione e in modo speciale a lei mille ringraziamenti per la cordiale ospitalità e per la generosa prestazione durante il tempo del mio servizio provvisorio.

Coi più cordiali saluti

Dev.mo

LUISELLI DON GIUSEPPE.

29 Aprile 1928.

All'ottimo amico e confratello, coi più cordiali auguri per un apostolato lungo e fecondo, il nostro ben venuto, sicuri che d'ora in avanti troveremo in lui non solo il socio e l'amico sincero, ma il valido collaboratore.

La Direzione.

MEZZOLODO

SOLDATI DELLA PATRIA. — In questi giorni ben otto baldi e fieri giovani mezzoldesi, lasciarono le loro famiglie ed il paesello per recarsi a compiere il loro dovere, a servizio ed in difesa della Patria. Sappiamo che, tre di essi furono assegnati all'Arma benemerita dei RR. CC.

A quest'ora tutti avranno deposto l'abito civile, e indossata quella divisa onorata, che li rende *soldati italiani*.

Giovani! come siamo certi che andrete fieri ed orgogliosi della nuova divisa, così speriamo che non vi vergognerete mai della divisa che avete ricevuto appena nati, della divisa dei vostri avi, la fede; della divisa di cristiani.

Ricordatevi che la caserma per voi sarà una scuola nella quale imparerete tante e tante cose utili alla vita, e sarà anche una prova alla vostra fede, ai vostri costumi. Mentre compite un sacro dovere, mantenete salda la vostra fede, illibati i vostri costumi, intatte le vostre energie e fate che al vostro ritorno si possa dire di tutti voi: sono ritornati buoni come erano partiti, anzi migliori.

EMIGRANTI. — Nei giorni scorsi partiva per l'Austria una compagnia di teleferisti composta di ben 15 forti lavoratori, e un'altra, meno numerosa, di boscaioli diretta a Domodossola. A tutti i cari emigranti da queste colonne inviamo sinceri auguri di buona fortuna.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 26 dello scorso mese veniva benedetta l'unione di Magnati Filippo di Giuseppe con Salvini Colombina di Battista. Ai novelli sposi auguri, felicitazioni, prosperità e *flori da fiori*.

BENEFICENZA. — Il Banco San Alessandro ha fatto pervenire al Reverendo Parroco di Mezzoldo la somma di L. 100 a pro delle opere parrocchiali. Mentre ringrazia vivamente fa voti di prosperità e di bene.

ORNICA

SUFFRAGI E «TE DEUM». — Coll'intervento di tutta la popolazione, la sera del 17 u. s., esposto solennemente il SS.mo, si fecero suffragi per le persone uccise a Milano nel recente esecrando attentato e si cantò il *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro Re.

INCENDIO. — Verso le 5 della sera del 30 u. s. scoppiò un incendio nella stalla posta nella località *Bassa*, di proprietà del sig. Milesi Cipriano. Quasi tutti gli uomini e molte donne del paese, dispersi per la campagna intenti ai lavori, accorsero sul luogo. Fortunatamente vicinissimo vi è una cisterna, che diede l'acqua necessaria. Dopo due ore di febbrile lavoro il fuoco fu vinto. Il danno però non è leggero. Il Signore ricompensi tutti coloro, che si prestarono con generosità veramente lodevole!

PIAZZATORRE

FESTA DELLE S. RELIQUIE E PRIME COMUNIONI. — Per ragioni d'indole morale ed economica, ormai è invalso l'uso di celebrare le nostre feste annuali, senza sfarzo esterno, ma tanto più devotamente. Tale riuscì la nostra festa delle S. Reliquie, celebrata la prima domenica di maggio. La cronaca è subito fatta. Concorso soddisfacente ai SS. Sacramenti, sempre gremita la chiesa alle tre Messe ed alle funzioni del pomeriggio; i nostri cantori eseguirono egregiamente scelta musica. La predica fatta ai Vespri, fu assai pratica e valse ad eccitare tutti alla pratica di quelle virtù che fecero grandi i nostri santi protettori. Fu una festa di devozione e di preghiera, per i presenti e per gli assenti, coronata dalla visita al cimitero e dai suffragi per i morti, per la conservazione dei frutti della campagna.

A rendere più solenne e cara questa solennità, concorse la Prima S. Comunione dei nostri fanciulli.

Erano una ventina. Raccolti di buon mattino nell'Asilo, allineati, fiancheggiati dai rispettivi padrini e madrine, furono accompagnati alla Chiesa, ricevuti all'ingresso dal Rev. Parroco e da due sacerdoti assistenti. Secondo le prescrizioni sinodali, si svolse la tanto suggestiva cerimonia, e al termine della S. Messa, i nostri piccoli, raggiunti di gioia serena, fra la più intensa commozione degli astanti, si accostarono a Gesù, anche Lui ansioso certo, di entrare nei Loro cuori puri, di unirsi alle Loro anime innocenti.

ASTA PUBBLICA. — Il giorno 2 Maggio ebbe luogo l'asta pubblica della società, che venne aggiudicata al signor Calegari Michele di Valnegrà al prezzo di L. 60 per pianta.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-79 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-88
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALMÉ

Esegue tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: ::

L'Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni
SUCCURSALE DI BERGAMO
PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
32° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattoria - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÉ - ALMEXSO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI BIOLOGNO - CENE - CHIUDUNO - CISANO - CLUSONE - FAREO - DEZZO - FONTANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - ODA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE NOSSA - PONTE S. PIETRO - PONTI - TIRIGLIO NUOVO - TONTIGLIO - ROMANO - ROTTAUOLO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIANO - TAVERNOLO - TRASCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILVINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di **PIAZZA** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
" **AVERARA** " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4



CASA DI CURA

Dot. **CHIERGO**

Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagno



RONCOBELLO

ARCHIVIO PARROCCHIALE. — **Nati:** Gervasoni Irene di Serafino; Gervasoni Anna di Camillo; Milesi Maria di Leone; Milesi Filippo di Carlo; Milesi Bortolo di Ambrogio. — **Morti:** Milesi Franceschina d'anni 72; Milesi Maria (Daniela) d'anni 57; Milesi Emma di Ignazio di mesi 6; Milesi Maria Michelina di anni 63; Milesi Vittorio Rosada di anni 64. — **Matrimoni:** Rotini Alessandro con Milesi Lucia; Milesi Lodovico con Milesi Cesarina; Milesi Rocco con Milesi Vittoria; Milesi Gregorio con Pierina Sampietro.

S. BRIGIDA

LUTTO. — Dopo lunga malattia, verso le 21 del 21 Aprile, ricevuti tutti i conforti religiosi, spegnevasi **Regazzoni Santo** fu Augusto della Frazione Carale. Uomo semplice e retto, bravo operaio muratore, si presentò a Dio purificato dalla lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione. Il giorno 24 si svolsero semplici ma devoti i funerali. Le preghiere dei buoni affrettino al caro estinto l'eterno riposo.

S. MART. DE' CALVI-LENNA

LUTTO. — Confortata dai SS. Sacramenti il 22 Aprile u. s. moriva **Lasma Giacomina** d'anni 62. Madre profondamente ed esemplarmente cristiana, squisitamente sollecita dei suoi doveri, lascia di sé un carissimo ricordo. Alle figlie ed ai parenti le nostre sentite condoglianze.

VALLEVE

DECESSO. — Alle ore 24 del giorno 24 Aprile, si spegneva serenamente nel Signore la nostra compaesana **Midalì Angelina** fu Francesco della contrada Valrobà. Aveva appena 30 anni ed era madre di sei bambini. Durante la sua vita fu spesso e molto provata dal dolore, al quale, sempre fu perfettamente rassegnata. Nel lavoro assiduo, nel sacrificio continuo e nel dolore, visse tutta la sua vita, prodigando senza riserve e generosamente, tutte le sue belle doti di mente e di cuore, ai suoi bambini ed alla sua famiglia.

Fu sempre così buona, che si meritò la stima e l'affetto di tutto il paese e di quanti la conobbero. Intorno alla sua salma, per tre giorni, fu un continuo accorrere di gente suffragante l'anima sua.

Il giorno 28 le fu celebrato il funerale che riuscì una vera dimostrazione dell'affetto che s'era meritato colla sua vita esemplare.

Ancora una volta, dal nostro giornale, accetti il marito e la sua buona madre le nostre cordiali e meste, condoglianze.

VALNEGRA

GITA SCOLASTICA. — Pontida, Lecco, Como, paesi che risuonano nell'animo di ciascun italiano e vibrano di note care, lontane e vicine: l'anno 1076 data di libertà e di gloria dell'Italia, Alessandro Volta, artefice primo del progresso odierno, i paesi di Renzo e Lucia dove rive nella natura bella l'animo di A. Manzoni; questi i luoghi attraversati e visitati dalla Scuola Complementare di Valnegra, questo lo scopo scientifico di tale gita. Perché il giovane sappia raccogliere dalla sua Italia le risonanze più fulgide della sua storia, di cui egli deve sentirsi il sacro depositario; non perché si compiacca nell'ozio di ciò che fu grande, ma perché superbo degli antichi avi senta incitamento all'azione. Dalle parole adeguate degli insegnanti derivò agli alunni la comprensione completa dei luoghi visitati; nei canti della scolarezza si espresse tutta la letizia dei giovani entusiasti della loro Italia e della Scuola. La cronaca del viaggio fu non meno felice; visita celere, in automobile della ditta Donati di San Martino de Calvi, ma piena di impressioni belle e ricordi buoni che nello spirito degli alunni saranno certo semenza feconda. Dopo consumata la colazione in un albergo della città, gli alunni visitarono i principali monumenti di Como e poi una parte si portò a Chiasso sui confini della vicina Svizzera, e l'altra visitò i dintorni del Lago.

NOTIZIE MISSIONARIE

Agenzia Fides - 26 Aprile 1928.
L'Italia al primo posto

ROMA. — Al chiudersi delle sedute annuali del Consiglio Superiore Generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede, l'Agenzia Fides trasmette una notizia di bilancio, molto lusinghiera per la Direzione Centrale per l'Italia dell'Opera stessa. Il contributo dato dall'Italia alla Propagazione della Fede soltanto è di oltre cinque milioni con l'aumento proporzionale del 66 per cento sull'anno antecedente.

Il primato in ordine all'aumento, rispetto alle altre Nazioni, è dato nell'ultima gestione dalla cifra netta di due milioni.

Il fatto rimarchevole è dovuto alla forza di una organizzazione sempre più vasta e perfetta ed alla rispondenza del popolo italiano che con tanto slancio lavora alla più grande crociata di religione e di civiltà.

Un Sacerdote racconta gli orrori delle prigioni cinesi

YENCHOWFU (Chekiang - Cina). — Gli orrori delle prigioni cinesi sono descritti dal R. P. E. Breitkopf S. V. D. in una sua lettera all'Agenzia Fides da Yenchowfu. L'esterno non lascia intravedere nulla delle miserie incredibili dell'interno, dove il visitatore può vedere tutte le atrocità che certi libri raccontano.

In una piccola camera senza luce, senza finestre, si sono trovati 25

prigionieri, con le catene al collo, alle mani ed ai piedi, attaccati ai muri oppure l'uno con l'altro, in modo che nessuno si può alzare in piedi senza trascinare con sé tutti gli altri. Ogni volta che uno si vuole alzare ne seguono non solo dei litigi, ma delle sofferenze per tutti.

Questi disgraziati sono coperti di sudiciume. Passano settimane e mesi ed essi restano in questo stato senza potersi lavare. I lunghi capelli in disordine ed arruffati danno a loro un aspetto orribile e l'odore, che toglie il respiro, in questa tana è nauseabondo. Due volte al giorno la catena umana è trascinata fuori per prender un po' d'aria.

Se non vengono loro in aiuto i parenti e gli amici, queste vittime non possono durare a lungo la vita della prigione, perché la misera razione che vien loro distribuita è sufficiente per farli morire di debolezza, prolungando a stento una vita impossibile di strazi e tormenti.

Il P. Breitkopf ebbe l'incarico di assistere questi infelici e racconta che tre di essi si fecero cattolici prima di morire. Uno era condannato a 30 anni, l'altro a 20 ed il terzo ad una pena minore. Tutti e tre morirono molto tempo prima che le loro pene fossero scontate, muniti del S. Battesimo e degli ultimi Sacramenti della Chiesa.

CAMBIO

Parigi 74.70; Londra 92.64; Zurigo 366.94; New York 18.96; Bruxelles 2.65; Berlino 4.54.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1821

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8
12 Succursali - 150 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 31° MARZO 1928

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.461.330.000,—
Portafoglio e titoli vari	> 1.612.185.000,—
Prestiti con garanzia ipotecaria e con altre garanzie	> 1.742.836.000,—
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	> 231.470.000,—
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1928	> 242.600.000,—

OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Riporti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui ipotecari - Credito Agrario - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizio, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassettine salvadanaio

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
aperta Martedì - Venerdì

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LEGGE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAPO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE:

ASSEgni CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.
BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento.
BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti

AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCA S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Diriz. Centrale: **Bergamo - Piazza Municipio, 9**
Corrispond. della D. USA D'ITALIA
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Tel. Diriz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALI SCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBIO - OLDA - OLMO AL BREMBIO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA
RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riporti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBIO - LENNA ed il Recapito di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17. Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO
LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALORI ESTERI, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA S. GIOVANNI BIANCO
Giovedì dalle ore 9 alle ore 12
Chirurgo SPECIALISTA malattie ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al

PREMIATO CALZATURIFICIO

ARTURO REDAELLI

Via XX Settembre - BERGAMO - Telefono N. 6-68

Succursali: PALAZZOLO SULL'OGGIO - LOVERE (Palazzo Tadini)